

Un progetto per il Parco Agricolo Sud Milano

di Caterina Testa

Relatore: Andrea Boschetti

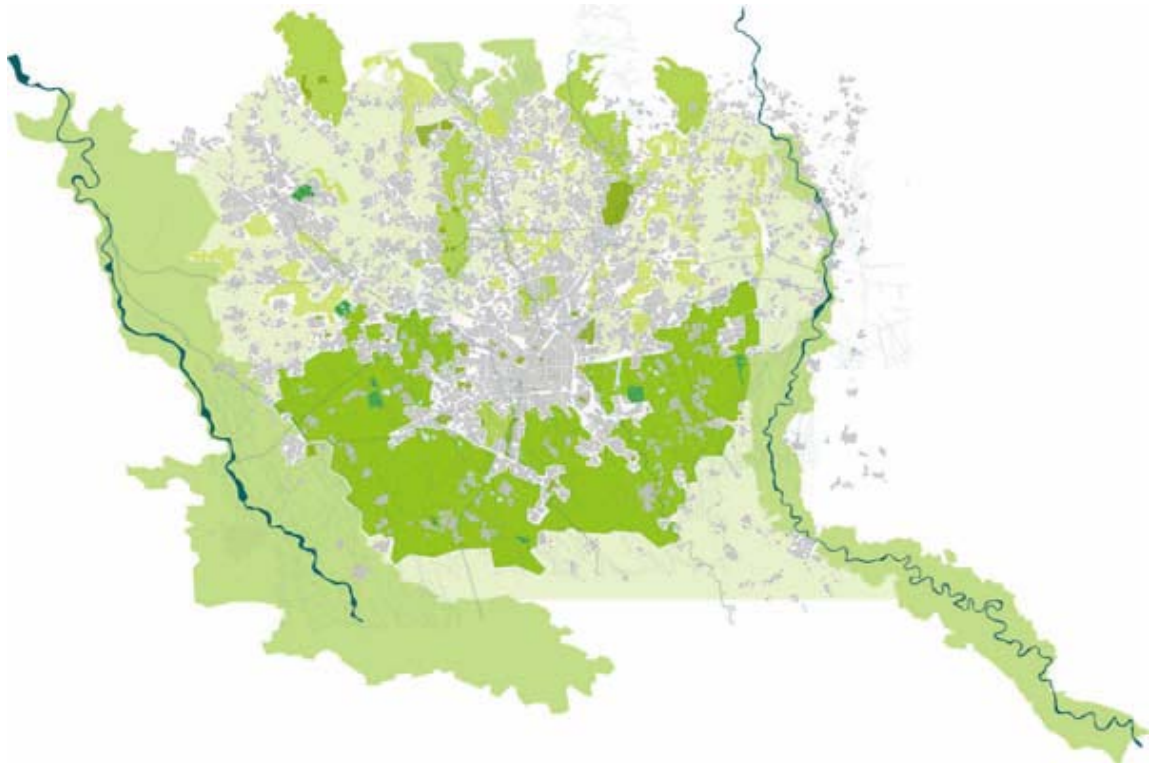
Correlatore: Pierre Alain Croset

Il lavoro comprende due sezioni: una sul progetto del Parco Agricolo Sud Milano e una, a questa precedente, in cui si sono presi in considerazione diversi casi di progetto e realizzazione di ampi spazi aperti.

L'area di progetto del Parco Agricolo coinvolge una superficie di circa 50 mila ettari. A causa della natura del progetto e della sua estensione si è ritenuto necessario riflettere dapprima sul significato del termine parco, a quale idea o immaginario lo si potesse associare, a quali progetti della stessa dimensione potesse essere paragonato.

Una volta raccolti gli spunti offerti da questa ricerca e le suggestioni derivate da numerose interviste, il progetto si è rivelato l'occasione per riflettere sul rapporto contemporaneo tra città e campagna, tra spazio costruito e spazio aperto agricolo, non solo in termini spaziali, ma considerando anche i possibili ruoli e aspettative che coinvolgono la campagna contemporanea.

Il Parco Agricolo Sud Milano, parco regionale di cintura metropolitana, è un'area di 47.000 ettari che circonda Milano da sud - est a sud - ovest.

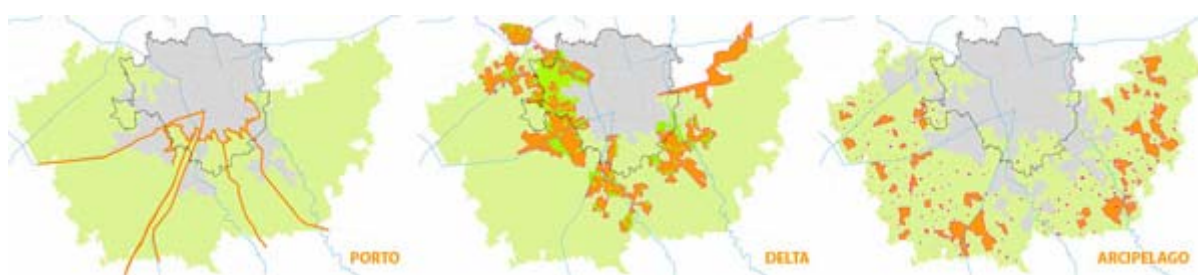


Sistema ambientale regione milanese

Nell'osservare il territorio del Parco Agricolo, due sono le realtà che si confrontano: quella della campagna agricola e quella della metropoli milanese. Al territorio agricolo contemporaneo viene richiesto di soddisfare una duplice finalità: continuare a rivestire il ruolo storico di luogo della produzione di risorse primarie e diventare spazio al servizio della città. Obiettivo del progetto è quello di interpretare e dare forma alle tre azioni che fanno di questo territorio un potenziale spazio a servizio della città: *fruire, percorrere, abitare*, azioni compresenti e parallele a quelle del *produrre*, per una produzione fruibile, percorribile e abitabile.

Se da un punto di vista programmatico nel Parco Agricolo Sud si confrontano le esigenze della campagna e quelle della città, anche da un punto di vista spaziale il progetto si è focalizzato su quei luoghi dove le due realtà entrano maggiormente in contatto, ovvero i territori di margine tra metropoli e parco.

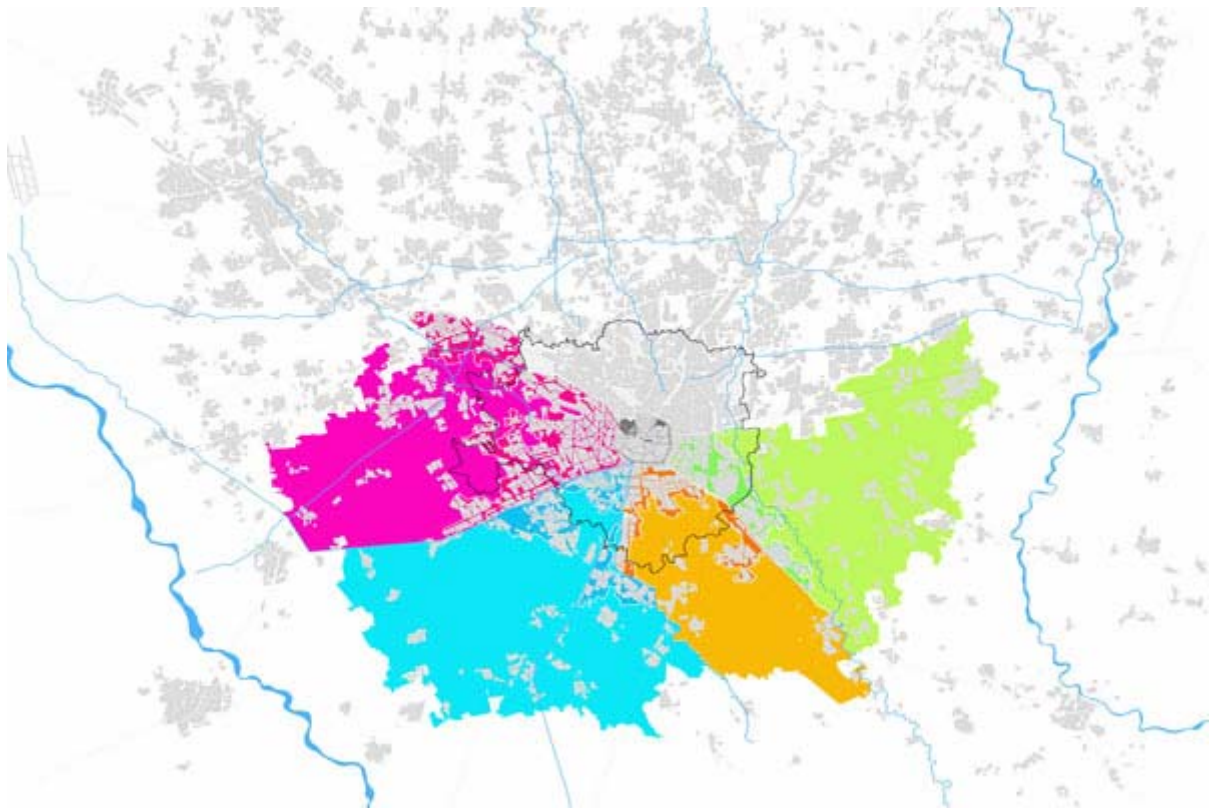
Per un parco agricolo produttivo e a servizio della città, diventa fondamentale la relazione che si stabilisce tra lo spazio aperto agricolo e le aree urbane a contatto con esso. Questo approccio ha portato all'individuazione di tre paesaggi cui corrispondono tre diverse relazioni tra il parco e la città e che presuppongono l'adozione di tre differenti strategie di progetto e rispettivi strumenti per attuarle. Per descrivere questi tre paesaggi sono state utilizzate tre metafore mutuare dal linguaggio geografico: il *porto* indica un rapporto di contatto diretto e frontale tra la città e il parco, il *delta* evoca un rapporto di compenetrazione, dove brani di terra invadono il mare, e l'acqua del mare penetra tra i sedimenti sotto forma di canali, e infine l'*arcipelago* descrive il rapporto esistente tra i paesi e i borghi di Parco Sud isolati sul territorio come le isole in mezzo al mare.



Porto delta arcipelago

Per verificare le strategie e gli strumenti individuati, si è poi avvicinato lo sguardo su tre porzioni del territorio metropolitano, rispettivamente individuate come aree del porto, del delta e dell'arcipelago.

Un secondo livello di lettura ha poi individuato identità e caratteristiche che coinvolgono il parco Agricolo Sud nell'intero territorio metropolitano. Sono stati individuati quattro ambiti che rispecchiano quattro diverse identità del parco e delle parti di città che vi si affacciano, distinti in base alle caratteristiche geografiche del territorio e alle pratiche e ai modi d'uso in atto: *ambito ovest: il parco dei grandi eventi; ambito Navigli: il parco dei divertimenti; ambito Milano – Sud: il parco delle radiali; ambito est: i parchi nel parco.*



Carta AMBITI

L'aspetto fondamentale che il progetto evidenzia è quello di considerare il parco e la città non come realtà contrapposte nel contendersi lo spazio aperto, ma come componenti dello stesso sistema metropolitano fondamentali ed essenziali l'una all'altra, opposte e complementari.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Caterina Testa: cate.testa@hotmail.it